

Acquistati terreni per valorizzare il progetto europeo Life Natura

Danta investe nelle torbiere

Nasceranno percorsi turistici e si pensa a una struttura ricettiva

ALESSANDRO MAURO

DANTA. Il comune di Danta ha acquistato 14 ettari di terreno da due agenzie immobiliari. Costo: 215mila euro. E ora il municipio comeliano si accinge ad acquistare altre aree vicine alle torbiere, a ridosso di quello che diventerà il parco Life Natura. L'acquisto già ultimato è stato finanziato con 50mila euro dalle Regione, il resto del denaro è arrivato grazie a un mutuo bancario.

I terreni acquistati confinano con l'area che sarà interessata dal progetto finanziato dall'Unione Europea che prevede la realizzazione di un percorso per valorizzare un luogo giudicato di grande valenza ambientale.

I terreni acquistati appartenevano alle immobiliari dagli anni '70. Il sindaco di Danta Virginio Menia Cadore spiega come sono andate le cose: «I terreni che il comune ha acquistato e che arricchiscono il patrimonio pubblico di Danta erano stati acquistati dalle immobiliari e da altri privati nell'ottica di una possibile espansione urbanistica, che, visto il mutato aspetto del Prg e i vincoli che si sono sovrapposti su queste aree Sic e Zps, è divenuta impraticabile. Quindi, gli operatori hanno deciso di vendere i terreni al comune, che ha bisogno di quest'area per il progetto Life natura».

In verità, come spiega il sindaco, «solo 3 ettari di quelli che sono stati comperati fanno parte della perimetrazione del Life, ma gli altri ne costituiscono a nostro giudizio un prezioso arricchimento».

Menia Cadore conta di poter usare i soldi del progetto Life, già sicuri, per finanziare l'operazione: «Il Comune ha comperato di fatto i terreni circostanti le paludose torbiere. Quindi, a nostro giudizio, ha aggiunto valore al progetto. Così facendo, vorremmo finanziare questo acquisto con il danaro che già abbiamo e che è stato assegnato per il progetto Life Natura. Così, se l'Europa ce lo concederà, useremo circa 100.000 euro per finanziare l'acquisto dei terreni. Altrimenti, se non ce lo permetteranno, avremo comunque arricchito il patrimonio comunale, ma dovremo pagare il mutuo e il progetto Life andrà avanti come previsto».

Dopo il nuovo acquisto, il sindaco si augura anche di poter realizzare una struttura ricettiva di tipo turistico a supporto del parco delle torbiere.

«Sui terreni acquistati ci sono sei baite», dice Menia Cadore, «Credo che la soluzione migliore sia quella di recuperare la cubatura di queste sei baite per realizzare una struttura di accoglienza per i visitatori del parco. Questa al momento è un'idea, che dovremo valutare meglio in futuro. Sono comunque molto soddisfatto di questa operazione, che sicuramente è qualificante per il territorio e per il nostro comune».